

**STATO DI ATTUAZIONE**

L'intervento consta di due lotti. In merito al primo, relativo alla messa in sicurezza, conservazione, restauro e valorizzazione del Santuario di Ercole Vincitore a Tivoli (Lotto 1), è stato affidato l'incarico di coordinamento dell'attività amministrativa con nota prot. N. 2275 del 10/10/2019. Relativamente al secondo, relativo alla valorizzazione del Santuario di Ercole Vincitore a Tivoli e alla realizzazione dell'auditorium e del parcheggio è stata avviata la procedura del concorso internazionale per l'affidamento della progettazione, come previsto dall'art. 154 del D.lgs. 18 aprile 2016 n. 50, attraverso il Consiglio Nazionale degli Architetti Pianificatori e Conservatori.



Ministero  
per i beni e le  
attività culturali  
e per il turismo

PROGRAMMAZIONE STRATEGICA NAZIONALE E COMUNITARIA  
Via del Collegio Romano, 27 - 00187 Roma. Tel. 06.67232060  
PEC: [mibac-sg.servizio2@mailcert.beniculturali.it](mailto:mibac-sg.servizio2@mailcert.beniculturali.it)  
PEO: [sg.servizio2@beniculturali.it](mailto:sg.servizio2@beniculturali.it)

Annualità 2019 LINEA DI AZIONE 1 - MUSEI E AREE ARCHEOLOGICHE DI RILEVANZA NAZIONALE



**LAZIO** Realizzazione del collegamento sotterraneo Planetario - Terme di Diocleziano

CUP: F87E19000350001

Soggetto Beneficiario/Stazione appaltante: Museo Nazionale Romano

Importo programmato: € 10.000.000,00

Importo rideterminato: /

Strumento attuativo: Disciplinare

#### MODALITÀ ATTUATIVA

E' stato stipulato il disciplinare d'obbligo tra Segretariato Generale e l'Istituto autonomo.

#### OBIETTIVO

Le Terme di Diocleziano sono il più grandioso impianto termale mai costruito a Roma. Erette tra il 298 e il 306 d.C., avevano un'estensione di oltre 13 ettari e potevano accogliere fino a 3000 persone contemporaneamente, in un percorso che si snodava tra palestre, biblioteche, una piscina di oltre 3500 metri quadrati e gli ambienti che costituivano il cuore di ogni impianto termale: il frigidarium, il tepidarium e il calidarium. Proprio queste ampie sale furono trasformate da Michelangelo per la realizzazione della Basilica di Santa Maria degli Angeli e dei Martiri Cristiani: negli altri ambienti delle Terme sorse, ideato dallo stesso artista, il Convento dei Certosini. Sede originaria del Museo Nazionale Romano fin dalla sua istituzione nel 1889, le Terme e la Certosa sono oggetto di un processo di restauro che ha finora permesso la riapertura di una parte del complesso monumentale e di due sezioni espositive di un articolato museo, la Sezione di Protostoria dei Popoli Latini e quella Epigrafica sulla Comunicazione Scritta nel Mondo Romano.

All'interno dell'aula Decima, sono esposte, la grande tomba dei Platorini e due tombe a camera provenienti dalla Necropoli della via Portuense con affreschi e stucchi.

E' prevista la realizzazione di un collegamento sotterraneo all'ex planetario.



Ministero  
per i beni e le  
attività culturali  
e per il turismo

PROGRAMMAZIONE STRATEGICA NAZIONALE E COMUNITARIA

Via del Collegio Romano, 27 - 00187 Roma. Tel. 06.67232660

PEC: mbac-sg.servizio2@mailcert.beniculturali.it

PEO: sg.servizio2@beniculturali.it

**STATO D'ATTUAZIONE**

Ad ottobre 2019, con atto del Direttore finalizzato a velocizzare e a ottimizzare l'iter per la realizzazione dell'intervento nell'interesse pubblico, la progettazione è stata affidata ad un gruppo di lavoro tecnico interno al Museo Nazionale Romano, supportato da professionalità esterne. Successivamente sono state avviate le procedure di confronto di mercato, sia con ditte private sia con istituti universitari, per l'aggiornamento della rilevazione di dettaglio della zona. Altresì è stato intrapreso il confronto e altri atti propedeutici all'avvio di collaborazioni di ricerca nonché alla valorizzazione di sinergia scientifica e operativa - utili all'intervento in oggetto - con il Dipartimento di Architettura e con il Laboratorio Prisma dell'Università Roma Tre e con i Dipartimenti di Ingegneria delle Università di Perugia e di Genova, anche per ricognizioni e indagini sulla vulnerabilità sismica. A seguito dell'erogazione dell'anticipo, sono state inoltre avviate le procedure per l'individuazione di professionisti esterni, di supporto e consulenza documentaria per la progettazione, e di collaborazioni scientifiche tecnico-amministrative nonché le procedure per servizi tecnici conoscitivi. È stato infine affidato l'incarico di ricerca e ricognizione delle fonti documentali e, in situ, delle preesistenze documentate da fonti storico-archivistiche e restituzione grafica. Con il proseguimento delle ricerche documentarie e d'archivio, è in corso l'attività di progettazione (PFTE) e si prevede di poter procedere all'avvio delle procedure di gara per i lavori entro fine 2020.



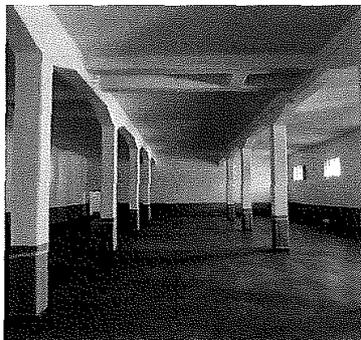
Ministero  
per i beni e le  
attività culturali  
e per il turismo

PROGRAMMAZIONE STRATEGICA NAZIONALE E COMUNITARIA

Via del Collegio Romano, 27 - 00187 Roma. Tel. 06.67232060

PEC: [mbac-sg.servizio2@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-sg.servizio2@mailcert.beniculturali.it)

PBO: [sg.servizio2@beniculturali.it](mailto:sg.servizio2@beniculturali.it)

**Annualità 2019 LINEA DI AZIONE 1 - MUSEI E AREE ARCHEOLOGICHE DI RILEVANZA NAZIONALE**

**LAZIO** Casa della musica e della arti a Latina

CUP: B29G17002300005

Soggetto Beneficiario: Segretariato Regionale MiBACT per il Lazio

Stazione appaltante: Comune di Latina

Importo programmato: € 2.000.000,00

Importo rideterminato: /

Strumento attuativo: Disciplinare e Accordo

**MODALITÀ ATTUATIVA**

Sono stati stipulati il disciplinare d'obbligo tra Segretariato Generale – Servizio II e Segretariato regionale e il successivo accordo tra Segretariato regionale e Comune di Latina.

**OBIETTIVO**

La Casa della Musica e delle Arti di Latina è una struttura pubblica capace di ospitare tutte le attività professionali che riguardano il mondo della musica e delle arti nonché le specializzazioni a esse correlate. A seguito di un movimento cittadino nato nel 2002, il Comune di Latina dal 2012 ha deliberato per tal fine l'utilizzo dei tre imponenti edifici dell'ex Consorzio Agrario Provinciale situati nel centro storico alle spalle della Casa della Cultura. La Casa della Musica di Latina, similmente a quelle già attive in Italia ed in Europa, intende ospitare, promuovere, progettare concerti, convegni, conferenze, performance e ogni altra attività utile alla crescita della città e del territorio, ma anche all'economia della cultura, al turismo culturale e alla formazione professionale dei giovani latinensi. Fulcro della struttura sarà il moderno auditorium da 700 posti progettato per produzioni audio e video in digitale. Di rilievo sono le possibilità occupazionali per le nuove professioni tecnologiche legate alle realizzazioni di prodotti video/audio, delle produzioni televisive e di spettacoli dal vivo, delle attività connesse alle pubbliche relazioni e informazione, alle moderne interazioni con i social network, alla comunicazione con il mondo giovanile. L'edificio della Casa della Musica ospita il DMI – Dizionario della Musica in Italia che ne è parte propulsiva e fondamentale. Il DMI, ideato e promosso dal prof. Claudio Paradiso, è un progetto innovativo di ricerca e archiviazione che punta alla realizzazione della prima enciclopedia nazionale della musica mai realizzata, certificata e qualificata, costantemente aggiornabile e gratuita online e per tale fine è già impegnato da anni nel coordinamento delle istituzioni musicologiche italiane e degli studiosi di biografie italiane in ogni parte del mondo.



Ministero  
per i beni e le  
attività culturali  
e per il turismo

PROGRAMMAZIONE STRATEGICA NAZIONALE E COMUNITARIA

Via del Collegio Romano, 27 - 00187 Roma. Tel. 06.67232060

PEC: [mbac-sg.servizio2@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-sg.servizio2@mailcert.beniculturali.it)

PEO: [sg.servizio2@beniculturali.it](mailto:sg.servizio2@beniculturali.it)

**STATO DI ATTUAZIONE**

In seguito alla firma del Disciplinare in data 02/04/2019, il soggetto beneficiario ha avviato il confronto con il Comune di Latina, per ufficializzare le rispettive competenze e regolamentare le procedure operative volte a garantire l'attuazione dell'intervento e la regolare esecuzioni dei lavori. È tuttora in corso l'avvio della procedura di affidamento della progettazione dello stralcio funzionale relativo alla biblioteca DMI all'interno della Casa della Musica.



Ministero  
per i beni e le  
attività culturali  
e per il turismo

PROGRAMMAZIONE STRATEGICA NAZIONALE E COMUNITARIA

Via del Collegio Romano, 27 - 00187 Roma. Tel. 06.67232060

PEC: [mbac-sg.servizio2@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-sg.servizio2@mailcert.beniculturali.it)

PEO: [sg.servizio2@beniculturali.it](mailto:sg.servizio2@beniculturali.it)

**Annualità 2019 LINEA DI AZIONE 1 - MUSEI E AREE ARCHEOLOGICHE DI RILEVANZA NAZIONALE**

**MOLISE** Recupero e valorizzazione dell'area archeologica di San Vincenzo al Volturno

CUP: F37E17000210001

Soggetto Beneficiario/Stazione appaltante: Polo Museale del Molise

Importo programmato: € 2.000.000,00

Importo rideterminato: /

Strumento attuativo: Disciplinare

**MODALITÀ ATTUATIVA**

E' stato stipulato il disciplinare d'obbligo tra Segretariato Generale e il Polo.

**OBIETTIVO**

L'area è stata edificata nel corso dell'VIII secolo. In quest'area esisteva già in epoca tardo romana una chiesa dedicata a San Vincenzo di Saragozza, fatta costruire dall'imperatore Costantino. Oltrepassando il ponte della Zingara si raggiunge il complesso di San Vincenzo Minore, costituito da un blocco di edifici. Qui, al di sotto del presbiterio di una Chiesa, si trova la Cripta di Epifanio.

Sono previsti interventi di consolidamento murario, soprattutto delle strutture in elevato, e di rimozione delle puntellature e dei pilastri e giunti che lo attraversano. L'intervento principale caratterizzerà le coperture in primo luogo quelle della parte antica e, successivamente, quelle della Basilica Maggiore. Sarà inoltre necessario prevedere una corretta protezione per le aree scavate sul Colle della Torre, rimaste scoperte. Si provvederà all'adeguamento dei percorsi di visita. L'intervento mirerà ad un miglioramento dell'accessibilità, attraverso il superamento delle barriere architettoniche. Saranno previste strutture multimediali. Per gli spazi esterni sono previsti: parcheggi, costruzioni di strutture per la vendita, il ristoro, l'informazione e attività ludiche. Percorsi di visita nelle zone verdi che verranno prolungati fino a toccare le aree del Colle della Torre. L'area lungofiume ospiterà un percorso di visita complementare a quello interno, inoltre, verrà prevista una sistemazione di un secondo punto di accesso, rappresentato dal "Ponte dell'Enel".



Ministero  
per i beni e le  
attività culturali  
e per il turismo

PROGRAMMAZIONE STRATEGICA NAZIONALE E COMUNITARIA

Via del Collegio Romano, 27 - 00187 Roma. Tel. 06.67232060

PEC: mbac-sg.servizio2@mailcert.beniculturali.it

PEO: sg.servizio2@beniculturali.it

**STATO DI ATTUAZIONE**

L'intervento in oggetto è in fase di definizione progettuale, si sta infatti redigendo il documento preliminare alla progettazione da mettere a base di gara per la progettazione definitiva ed esecutiva. Si è in attesa dei risultati di indagini preventive che sono state previste data la complessità dell'intervento e la difficoltà nel reperimento della documentazione pregressa. Si è in attesa inoltre dei risultati della verifica sismica sulle attuali coperture archeologiche per valutarne l'eventuale rimozione e/o integrazione; ciò ovviamente è determinante per capire i restanti interventi da farsi.



Ministero  
per i beni e le  
attività culturali  
e per il turismo

PROGRAMMAZIONE STRATEGICA NAZIONALE E COMUNITARIA

Via del Collegio Romano, 27 - 00187 Roma. Tel. 06.67232060

PEC: [mbac-sg.servizio2@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-sg.servizio2@mailcert.beniculturali.it)

PEO: [sg.servizio2@beniculturali.it](mailto:sg.servizio2@beniculturali.it)

**Annualità 2019 LINEA DI AZIONE 2 - POLI DI ATTRAZIONE CULTURALE**

**PIEMONTE** Castello di Bruzolo

CUP: F33G19000030001

Soggetto Beneficiario/Stazione appaltante: Segretariato Regionale MiBACT per il Piemonte

Importo programmato: € 2.500.000,00

Importo rideterminato: /

Strumento attuativo: Disciplinare

**MODALITÀ ATTUATIVA**

E' stato stipulato il disciplinare d'obbligo tra Segretariato Generale e il Segretariato regionale.

**OBIETTIVO**

Il complesso architettonico è molto ampio, di conseguenza sono previsti interventi di valorizzazione, al fine di consentire ai visitatori di beneficiare delle bellezze che il Castello offre. L'obiettivo principale è quello di intraprendere un progetto di gestione e valorizzazione volto alla tutela del bene in relazione al suo pregio storico, architettonico e ambientale. Nella relazione illustrativa viene illustrato il sistema di obiettivi che sta alla base del progetto:

- il recupero e consolidamento strutturale del complesso architettonico del castello;
- il recupero funzionale del Castello con le seguenti destinazioni principali: casa-museo; sede di associazioni culturali locali; polo di servizi in ambito turistico ricettivo (con offerta differenziata);
- la partecipazione attiva alle reti locali esistenti negli ambiti del turismo culturale ed escursionistico/sportivo (siti e percorsi dell'outdoor);
- la connessione alla rete turistica-culturale delle Residenze Sabaude.

Nello specifico, la soluzione progettuale prevede un intervento che volge l'attenzione alla qualità del bene architettonico e al suo valore di pregio, alle esigenze di sicurezza delle persone (pubblico e personale) e delle cose, al rispetto delle condizioni di accessibilità per la quasi totalità degli spazi, (superamento delle barriere architettoniche), al rispetto delle ottimali condizioni igienico-sanitarie, alle



Ministero  
per i beni e le  
attività culturali  
e per il turismo

PROGRAMMAZIONE STRATEGICA NAZIONALE E COMUNITARIA

Via del Collegio Romano, 27 - 00187 Roma. Tel. 06.67232060

PEC: mbac-sg.servizio2@mailcert.beniculturali.it

PEO: sg.servizio2@beniculturali.it

condizioni di comfort ambientale per aumentare il grado di benessere percepito dello spazio in termini acustici, illuminotecnici, termo-igrometrici e di qualità dell'aria e alle condizioni di economicità per la futura gestione e manutenzione per le componenti edilizie, impiantistiche e di arredo.

#### **STATO DI ATTUAZIONE**

Il progetto di fattibilità tecnico-economica è stato realizzato e si è in attesa del conferimento degli incarichi per la progettazione definitiva ed esecutiva.



Ministero  
per i beni e le  
attività culturali  
e per il turismo

**PROGRAMMAZIONE STRATEGICA NAZIONALE E COMUNITARIA**

Via del Collegio Romano, 27 - 00187 Roma. Tel. 06.67232060

PEC: [mbac-sg.servizio2@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-sg.servizio2@mailcert.beniculturali.it)

PEO: [sg.servizio2@beniculturali.it](mailto:sg.servizio2@beniculturali.it)

**Annualità 2019 LINEA DI AZIONE 2 - POLI DI ATTRAZIONE CULTURALE**

**VENETO** Recupero e valorizzazione del Lazzaretto Vecchio a Venezia

CUP: D71E19000020001

Soggetto Beneficiario: Segretariato Regionale MiBACT per il Veneto

Stazione appaltante: La Biennale di Venezia

Importo programmato: € 5.000.000,00

Importo rideterminato: /

Strumento attuativo: Disciplinare e Accordo

**MODALITÀ ATTUATIVA**

Sono stati stipulati il disciplinare d'obbligo tra Segretariato Generale – Servizio II e Segretariato regionale e il successivo accordo tra Segretariato regionale e La Biennale di Venezia.

**OBIETTIVO**

Il Lazzaretto Vecchio è un'isola di grande importanza storica, posta nella laguna centrale di Venezia, vicinissima al Lido, di fronte al bacino di San Marco. L'isola rappresenta un esempio mirabile della politica sanitaria della Serenissima dove i sospetti di peste e le merci provenienti dall'Oriente venivano messi in quarantena. Durante il dominio austriaco, l'isola, utilizzata per scopi militari, entrò a far parte del sistema difensivo lagunare, con la realizzazione di una cinta muraria con feritoie e corpi di guardia, protetta da bastioni e terrapieni esterni. In anni recenti l'isola ha conosciuto importanti interventi da parte del Ministero ai Lavori Pubblici e del Ministero Beni Culturali. Nel 2008 è stata completata una parte considerevole di lavori strutturali (rifacimenti di muri, tetti, rive e sponde) con il progetto di farne sede del Museo Archeologico Nazionale della Laguna di Venezia, dove finalmente presentare in modo filologico e unitario gli straordinari materiali recuperati da migliaia di ricerche archeologiche compiute in laguna, e dove ricostruire l'evoluzione e le trasformazioni della città di Venezia dall'antichità ad oggi.

Per il Lazzaretto Vecchio, divenuto di recente location della Biennale di Venezia e della Mostra del Cinema, sono previsti interventi di recupero e di valorizzazione. Tali attività si inseriscono a pieno titolo



Ministero  
per i beni e le  
attività culturali  
e per il turismo

PROGRAMMAZIONE STRATEGICA NAZIONALE E COMUNITARIA

Via del Collegio Romano, 27 - 00187 Roma. Tel. 06.67232060

PEC: mbac-sg.servizio2@mailcert.beniculturali.it

PEO: sg.servizio2@beniculturali.it

tra quelle azioni finalizzate a regolare e distribuire i flussi turistici nelle città italiane divenute sovraffollate, cercando di differenziare l'offerta culturale.

L'azione di valorizzazione del bene si suddivide in due periodi: nel medio periodo è necessario rendere fruibili gli edifici e spazi dell'area sud-est mentre nel lungo periodo si attueranno azioni di recupero e di riqualificazione funzionale degli edifici nelle aree nord-ovest in, oggi in grave stato di conservazione.

Nel dettaglio si prevedono la manutenzione straordinaria del manto copertura (oggi in condizione precarie a causa di atti di vandalismo), gli interventi di messa in sicurezza del corpo di fabbrica denominato Manica al Moner, e le opere relative alla realizzazione dei serramenti. Completamento delle pavimentazioni e alla realizzazione di una serie di impianti tecnologici.

#### STATO DI ATTUAZIONE

La progettazione definitiva è in corso. In una fase successiva, per l'affidamento della progettazione si procederà con un bando di gara aperta per servizi di architettura e di ingegneria.



Ministero  
per i beni e le  
attività culturali  
e per il turismo

PROGRAMMAZIONE STRATEGICA NAZIONALE E COMUNITARIA

Via del Collegio Romano, 27 - 00187 Roma. Tel. 06.67232060

PEC: [mbac-sg.servizio2@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-sg.servizio2@mailcert.beniculturali.it)

PEO: [sg.servizio2@beniculturali.it](mailto:sg.servizio2@beniculturali.it)

## Annualità 2019 LINEA DI AZIONE 2 - POLI DI ATTRAZIONE CULTURALE



**FRIULI VENEZIA GIULIA** Restauro e consolidamento mura urbane di Palmanova

CUP: G67E19000010001

Soggetto Beneficiario: Segretariato Regionale MiBACT per il Friuli Venezia Giulia

Stazione appaltante: Comune di Palmanova

Importo programmato: € 3.000.000,00

Importo rideterminato: /

Strumento attuativo: Disciplinare e Accordo

#### MODALITÀ ATTUATIVA

Sono stati stipulati il disciplinare d'obbligo tra Segretariato Generale – Servizio II e Segretariato regionale e il successivo accordo tra Segretariato regionale e il Comune di Palmanova.

#### OBIETTIVO

I principali obiettivi in merito alle opere da eseguirsi sulle mura urbane della città di Palmanova, si sintetizzano in tre azioni: recupero, consolidamento e valorizzazione. Il progetto in argomento si configura come l'avvio di un vero e proprio programma di recupero che vedrà il suo compimento con il ripristino e la valorizzazione dell'intera struttura fortificata. In particolare sono previsti:

- la valorizzazione della torre piezometrica dell'acquedotto, mediante realizzazione di un punto di risalita e creazione in corrispondenza della cisterna di studiate vedute panoramiche.
- il recupero e la valorizzazione della sortita e della Loggia di Baluardo Donato, mediante il restauro conservativo e la messa in sicurezza del relativo percorso di accesso e del bastione;
- il recupero e la valorizzazione delle Gallerie del Rivellino, mediante l'apertura al pubblico di parte di gallerie attualmente dismesse; • la valorizzazione della cinta fortificata esterna;
- la realizzazione di un'appropriata illuminazione

#### STATO DI ATTUAZIONE

Relativamente allo stato attuale del progetto, a marzo 2019 è stato sottoscritto il Disciplinare regolante i rapporti tra il Segretariato Generale del MiBACT, ed il Segretariato Regionale MiBACT per il Friuli



Ministero  
per i beni e le  
attività culturali  
e per il turismo

PROGRAMMAZIONE STRATEGICA NAZIONALE E COMUNITARIA

Via del Collegio Romano, 27 - 00187 Roma. Tel. 06.67232060

PEC: mbac-sg.servizio2@mailcert.beniculturali.it

PEO: sg.servizio2@beniculturali.it

Venezia Giulia, nonché quello tra lo stesso Segretariato Regionale ed il Comune di Palmanova. Nel settembre 2019 l'Amministrazione comunale ha inoltre ottenuto l'autorizzazione ai sensi dell'art. 21 c. 4 del D.Lgs. 42/2004 sul progetto di fattibilità.

Per l'avvio delle attività si prevedono due fasi, una per la redazione del progetto definitivo prima e esecutivo poi a cui faranno seguito lo svolgimento della gara d'appalto, l'aggiudicazione delle opere e la stipula del contratto. Il termine previsto per la consegna del progetto esecutivo è prevista per la prima metà del 2021. Per l'esecuzione delle opere, considerando anche il rallentamento nei mesi climaticamente sfavorevoli, si prevede un periodo complessivo di circa 18 mesi.



Ministero  
per i beni e le  
attività culturali  
e per il turismo

PROGRAMMAZIONE STRATEGICA NAZIONALE E COMUNITARIA

Via del Collegio Romano, 27 - 00187 Roma. Tel. 06.67232060

PEC: [mbac-sg.servizio2@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-sg.servizio2@mailcert.beniculturali.it)

PEO: [sg.servizio2@beniculturali.it](mailto:sg.servizio2@beniculturali.it)

**Annualità 2019 LINEA DI AZIONE 2 - POLI DI ATTRAZIONE CULTURALE****EMILIA ROMAGNA** Conservazione e valorizzazione del Campo di Fossoli

CUP: /

Soggetto Beneficiario: Segretariato Regionale MiBACT per l'Emilia Romagna

Stazione appaltante: Comune di Carpi

Importo programmato: € 3.500.000,00

Importo rideterminato: /

Strumento attuativo: Disciplinare e Accordo

**MODALITÀ ATTUATIVA**

E' stato stipulato il disciplinare tra il Segretariato Generale – Servizio II. Dopo la firma del disciplinare sarà stipulato l'accordo tra il Soggetto Beneficiario e la stazione appaltante per definire le reciproche competenze.

**OBIETTIVO**

Il Campo di Fossoli iniziò la sua attività nel Luglio del 1942 come luogo per i prigionieri di guerra. Con la fine della guerra fu utilizzato fino al 1947 come luogo di permanenza per i profughi stranieri, ebrei reduci dai campi ed esponenti dei regimi passati in attesa di essere identificati e rimpatriati. Nel 1996 nacque la Fondazione ex Campo di Fossoli, con il compito di diffondere la memoria storica, attraverso la sua conservazione e la valorizzazione.

Il progetto di conservazione e valorizzazione del Campo riguarda tre aspetti attinenti alla realizzazione di alcune opere di infrastrutturazione necessarie per i successivi interventi di fruizione e valorizzazione (definizione di dorsali per l'illuminazione del campo e delle baracche, la definizione di una condotta di approvvigionamento idrico e la sistemazione delle pavimentazioni). La seconda parte dell'ipotesi dell'intervento di conservazione e valorizzazione dell'ex campo di Fossoli riguarda l'individuazione dei lotti funzionali. Interventi tesi alla conservazione della materia storica, alla consistenza planivolumetrica dell'insieme con interventi ed opere di condizionamento per l'incremento della sicurezza strutturale. Per una maggiore valorizzazione del campo il progetto prevede un sistema di illuminazione che recuperi e aggiorni tecnologicamente i pali di illuminazione ancora presenti nel campo oramai storicizzati, anche per riproporre l'atmosfera notturna preesistente. Grazie a questi interventi sarà possibile contribuire ad una maggiore conoscenza e diffusione del nostro patrimonio storico legato alle tematiche della memoria, inserendo il Campo di Fossoli in quella mappa ideale dei circuiti nazionali ed internazionali dei luoghi di interesse storico e culturale.

**STATO DI ATTUAZIONE**

Il progetto di fattibilità tecnico-economica è stato approvato. E' in corso di redazione il progetto definitivo.



Ministero  
per i beni e le  
attività culturali  
e per il turismo

PROGRAMMAZIONE STRATEGICA NAZIONALE E COMUNITARIA

Via del Collegio Romano, 27 - 00187 Roma. Tel. 06.67232060

PEC: mbac-sg.servizio2@mailcert.beniculturali.it

PEO: sg.servizio2@beniculturali.it

**Annualità 2019 LINEA DI AZIONE 2 - POLI DI ATTRAZIONE CULTURALE****EMILIA ROMAGNA** Recupero e valorizzazione della Rocca Brancaleone di Ravenna

CUP: C69G19000660005

Soggetto Beneficiario: Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Ravenna, Forlì – Cesena e Rimini

Stazione appaltante: Comune di Ravenna

Importo programmato: € 5.000.000,00

Importo rideterminato: /

Strumento attuativo: Disciplinare e Accordo

**MODALITÀ ATTUATIVA**

E' stato stipulato il disciplinare tra il Segretariato Generale – Servizio II e il Soggetto Beneficiario

**OBIETTIVO**

La Rocca Brancaleone è stata costruita nel 1441 dai veneziani quando assunsero il controllo della città di Ravenna, concependola come una fortezza in grado di difendere il lato nord-est. Il sito si divide in due parti: la Rocca, dove un tempo risiedeva il castellano e che oggi ospita eventi stagionali, come il «Ravenna Jazz» e la Cittadella, destinata storicamente alle truppe e attualmente adibita a parco per bambini. Nel 1965 la proprietà è passata in mano al comune di Ravenna. Seguirono, tra il 1972 e il 1980, interventi di recupero sotto la direzione della Soprintendenza per i Beni Ambientali e Architettonici delle province di Ravenna, Ferrara e Forlì con un duplice obiettivo: da una parte recuperare l'immagine originale della fortezza, dall'altro destinarla ad un uso pubblico, attraverso la creazione di un parco e di un teatro all'aperto.

L'intervento prevede il consolidamento dei paramenti murari che presentano lesioni e/o cedimenti, nonché la ricostruzione dei tratti di muratura crollata unitamente al ripristino dei riempimenti. Al contempo, si intende recuperare e valorizzare gli spazi interni alla Rocca quali il parco ed i relativi percorsi pedonali, nonché ottimizzare i servizi ubicati all'interno al fine di restituire a tale complesso architettonico, storico e culturale il ruolo e la funzione che merita e che gli compete.

**STATO DI ATTUAZIONE**

E' stato costituito un gruppo di lavoro interno per la predisposizione del progetto di recupero e valorizzazione.

Ministero  
per i beni e le  
attività culturali  
e per il turismo

PROGRAMMAZIONE STRATEGICA NAZIONALE E COMUNITARIA

Via del Collegio Romano, 27 - 00187 Roma. Tel. 06.67232060

PEC: mbac-sg.servizio2@mailcert.beniculturali.it

PEO: sg.servizio2@beniculturali.it

**Annualità 2019 LINEA DI AZIONE 2 - POLI DI ATTRAZIONE CULTURALE****TOSCANA Restauro e valorizzazione della Certosa Monumentale di Calci**

CUP: /

Soggetto Beneficiario/Stazione appaltante: Segretariato Regionale MiBACT per la Toscana

Importo programmato: € 2.000.000,00

Importo rideterminato: /

Strumento attuativo: Disciplinare

**MODALITÀ ATTUATIVA**

Sono in corso le interlocuzioni tra il Segretariato Generale – Servizio II e il Soggetto Beneficiario finalizzate alla stipula del disciplinare d'obbligo.

**OBIETTIVO**

La Certosa, fondata nel 1366 grazie al sostegno economico di illustri famiglie pisane, sorge fra gli ulivi della Valgraziosa. Al convento si accede da due viali con un suggestivo percorso pedonale dai quali si gode della vista prospettica della doppia facciata del complesso. Quella più esterna, bassa, era destinata a funzioni alle quali potevano accedere anche gli abitanti della zona: la farmacia, la cappella di San Sebastiano o delle donne, il parlatorio, e, separata dalla corte d'onore, ampio spazio verde a prato, la facciata del monastero vero e proprio nel cui centro è la spettacolare facciata della chiesa, rivestita in marmo bianco, con uno scalone a doppia rampa e il coronamento del timpano con la statua dell'Assunta fra angeli. Il convento, monastero di clausura dell'ordine certosino di San Bruno, fu soppresso in epoca napoleonica prima, e sabauda poi, ma fu nuovamente abitato dai monaci fino al 1969 quando lo abbandonarono definitivamente. Nella sagrestia è esposta la Bibbia atlantica, straordinario codice miniato del XII secolo in quattro volumi. La Certosa ospita il Museo di Storia naturale dell'Università di Pisa allestito principalmente nei locali di servizio del monastero: il grandioso granaio, lungo circa 100 metri, il frantoio, le lavanderie, i cortili di servizio per le attività agricole. Per dare un volto nuovo alla Certosa di Calci, sono previsti interventi di restauro e valorizzazione.



Ministero  
per i beni e le  
attività culturali  
e per il turismo

**PROGRAMMAZIONE STRATEGICA NAZIONALE E COMUNITARIA**

Via del Collegio Romano, 27 - 00187 Roma. Tel. 06.67232060

PEC: mbac-sg.servizio2@mailcert.beniculturali.it

PEO: sg.servizio2@beniculturali.it